

Giuseppe Bernardino Bison

(Palmanova 1762 – Milano 1844)

Opere su carta

a cura di
SILVANA BAREGGI

STANZA DEL BORGO
Milano
2008



La galleria propone ai collezionisti e agli amatori un corpus significativo di circa 70 opere, delle quali molte inedite, raccolte nella mostra “Giuseppe Bernardino Bison: opere su carta”.

Giuseppe Bernardino Bison, uno dei più dotati artisti della tradizione delle vedute del XVIII secolo, ricevette la sua formazione nello studio di Anton Maria Zanetti, celebre esponente della cultura e della vita artistica di Venezia. Iniziò la sua attività come pittore di affreschi nelle dimore aristocratiche del Veneto tra le quali Palazzo Maffetti- Manzoni a Padova (1792), Villa Tironi a Lancenigo (1793), Villa Spineda a Breda di Piave (1794) e Casino Soderini a Treviso (1798). All’ inizio del XIX secolo si trasferì a Trieste ove decorò il Palazzo Carciotti (1804) e il Palazzo della Vecchia Borsa (1805 – 1807). Nel 1811 ricevette l’incarico di decorare il Teatro di Gorizia (opere ora perdute), la chiesa di S. Vito di Vipacco e Palazzo Sirstat a Lubiana. Al 1816 risalgono le decorazioni dei pennacchi con gli Evangelisti nella chiesa di S. Maria Maggiore a Trieste. Nel 1824 ricevette il diploma di Socio Onorario dell’ Accademia di Belle Arti a Venezia. In seguito Bison incrementò i suoi interessi per il teatro e produsse numerose opere, disegni, tempere, olii su carta illustranti scenografie teatrali: ricordiamo il quaderno con 32 disegni acquarellati per il “Sogno di Corvo” del Rossetti ed i quattro bozzetti per le scene del “Don Giovanni” di Mozart. Nel 1831, dopo un breve soggiorno a Brescia, si trasferì a Milano ove continuò la sua attività anche come scenografo teatrale, lavorando per il Teatro della Scala. Pittore assai dotato, abile disegnatore lavorò con tutte le tecniche, abbracciando una vasta gamma di soggetti, dai paesaggi alle scene di genere, alle rappresentazioni religiose, ai capricci e ad una raffinata ritrattistica. Le sue opere ricche di brio, dal tratto leggero, con velature sottili e dalla pennellata sicura e guizzante, sono una interpretazione libera e personale di temi che erano già stati di Piranesi e dei Tiepolo, Bison non è dunque un epigono, ma un artista che ha saputo interpretare in modo personale la tradizione con un “virtuosismo” ed una fecondità d’ invenzione che lo distingue dai contemporanei e lo rende protagonista del suo tempo, amato e ricercato dai collezionisti di allora ma anche attuali.

Nel campo della grafica la continuità dello stile e la grande produzione rendono difficile la datazione delle opere.

Dopo la mostra sul pittore del 1934 nella sua città nativa, l’antiquario Alessandro Morandotti allestiva a Roma nel 1942 una esposizione monografica sul pittore con una piccola appendice di disegni, ma per una conoscenza più approfondita della grafica bisogna attendere la ricorrenza del bicentenario di Bison, il 1962, con la mostra di Udine curata da Aldo Rizzi e corredata dal catalogo “Cento disegni del Bison”. Lo studioso ebbe il merito di aver scoperto l’esistenza di un collezionismo più raffinato per Bison, quello dei disegni. Le raccolte del Catello Sforzesco di Milano, del Cooper-Hewitt Museum di New York, di Tito Miotti di Tricesimo, di Umberto Osio di Milano, il lascito del mercante parigino Henri Baderau al Musée des Beaux Arts di Rouen evidenziavano un crescente interesse ed apprezzamento per la grafica di Bison che si esprime con tecniche differenti: la penna, la sanguigna, l’acquarello ed il gesso nero con i rialzi a biacca: in ogni foglio è presente la libertà inventiva dell’artista, la sensibilità per il pittoresco e la capacità di cogliere con pochi tratti scene di vita quotidiana accanto a rappresentazioni mitologiche e a soggetti di catattere sacro. Aldo Rizzi afferma che il pittore “stava al passo con Tiepolo, Canaletto e Guardi, ma avrebbe anche colto le vibrazioni di Goya, Delacroix e Corot”.

Una rivelazione nel campo della grafica è l' Album di Giovanni Sgaramangà, comprato dal collezionista presso un antiquario di Trieste ed ora conservato alla Fondazione Scaramangà di Altomonte, con un catalogo curato da Fabrizio Magani e Giuseppe Pavanello, nel 1996. Probabilmente Bison, prima di lasciare Trieste per giungere a Milano nel 1831, aveva creato un suo repertorio forse per qualche amatore di grafica triestino: una rassegna di temi, di modelli, di inquadrature paesaggistiche che può essere considerata opera d'arte in se stessa destinata ai collezionisti.

Un'altra mostra recente tenutasi ai Musei Civici di Udine nel 1997 "Giuseppe Bernardino Bison pittore e disegnatore" a cura di Giuseppe Bergamini, Fabrizio Magani e Giuseppe Pavanello ha contribuito ad approfondire la conoscenza della grafica.

Bison è stato ammirato dai collezionisti anche al di fuori dei confini dell'Italia ed in particolare in America, come c'informa Adelheid M. Gealt, nel suo saggio a corredo della mostra di Udine del 1997 in cui ci presenta i fogli di Bison conservati nei musei americani.

STUDI DI TESTE

Tipici esempi di una tradizione, quella delle "teste ideali" o di "carattere" che dal cinquecento, con Parmigianino, percorre il seicento con Guercino e poi con Creti per approdare al settecento coi Tiepolo ed i Gandolfi; Bison ci offre bellissimi studi, senza dimenticare la suggestione del segno di Rembrandt noto a Venezia attraverso i soggetti incisi da Francesco Novelli.

1. TESTA DI VECCHIO ORIENTALE

*olio su carta
mm 149x121*

Il ritrattino testimonia la fortuna di una tematica introdotta da Giambattista Tiepolo e ripresa poi da Giandomenico nell'opera "Raccolta di Teste", composta da sessanta stampe, oltre alla dedica e a due frontespizi, pubblicata nella prima edizione del Catalogo di Giandomenico nel 1774. Questa Testa Orientale è in relazione con l'acquaforte di Giandomenico (Succi, 1988, n. 101).

2. TESTA DI VECCHIO CON TURBANTE

*gesso nero e sfumino
mm 177x148
firmato in basso a destra.
Bibliografia: inedito*

3. TESTA DI VECCHIO CON COPRICAPO

*matita
mm 238x177
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

4. TESTINA FEMMINILE

*gesso rosso
mm 147x110*

5. TRE TESTINE FEMMINILI

*matita
mm 185x195
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

Si tratta di tre volti con espressioni ripetute ma sempre con una nuova inventiva che rende una creazione diversa dall'altra, pur svolgendo lo stesso tema.

6. QUATTRO TESTE DI FANCIULLE E UN PUTTO

penna, inchiostro bruno
mm 148x194
Bibliografia: inedito

7. DUE TESTE DI VECCHIA CON FAZZOLETTO

penna, inchiostro, acquarello bruno
mm 180x145
Bibliografia: inedito

Bison ha colto con grande naturalismo l'espressione dei due volti, certamente è presente il ricordo dei disegni di Guercino filtrati attraverso le stampe di Francesco Bartolozzi, ben note alla fine del settecento e che l'artista certamente conosceva.





1

PAESAGGI

Il tema del paesaggio è quello più frequentato da Bison non solo nei quadri da cavalletto ma anche nel campo della grafica in cui l'artista crea una materia luminosa e guizzante alternando la macchia dell'acquarello agli spazi bianchi della carta: un panorama di monti e di fiumi in cui è colto spesso un frammento della vita quotidiana intima e silenziosa sullo sfondo di presenze rovinistiche costituite da statue, basamenti ed alberi di ricordo tiepolesco inquadrati al centro del foglio.

8. CASOLARI CON ALBERO E PESCATORE

*penna, inchiostro bruno
mm 226x162
Bibliografia: inedito*

9. PAESAGGIO CON ROVINE, ARCHITETTURE E VIANDANTI

*penna, inchiostro e acquerello bruno, matita
mm 124 x 275
firmato in basso a destra
Prov. collezione Angelo Prada
Bibliografia: inedito*

10. VIANDANTE CON STATUA E LEONE

*inchiostro, acquarello bruno
mm 155x235
firmato
Bibliografia: inedito*

11. VIANDANTI, CAVALLO, PASTORI IN UN PAESAGGIO CON SFONDO DI PAESE

*penna, inchiostro, acquarello grigio-marrone su tracce di matita
mm 210x275
firmato
Bibliografia: inedito*

12. VIANDANTI CON CASOLARE

*penna, inchiostro bruno, tracce di matita
mm 170x260
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

Il foglio nell'iconografia e nel ductus stilistico rivela un carattere rembrandiano che tradisce l'ammirazione di Bison per il grande maestro fiammingo.

13. PAESAGGIO CON VIANDANTI SULLO SFONDO DI UNA CITTÀ CON MONUMENTO EQUESTRE

*penna, inchiostro bruno
mm 141x195
firmato
Bibliografia: inedito*

14. VIANDANTI IN UN PAESAGGIO

*penna e acquarello
mm 167x247
firmato
Bibliografia: inedito*

15. CAVALIERE SULLA COLLINA (r)
FIGURE FEMMINILI E FREGIO (v)

*penna, inchiostro bruno
mm 210x162
Bibliografia: inedito*

16. PAESAGGIO CON PONTI E FIGURE

*penna, inchiostro, acquarello bruno
mm 106x135
Provenienza: Collezione Ugo Procacci
Pubblicato da Aldo Rizzi "Cento disegni del Bison", Udine, 1963, pag. 40, n. 21*

Si tratta di un "Capriccio" fantastico tra Canaletto e Guardi, creato con grande senso di luce e spazio.

17. CAVALIERI SULLO SFONDO DI UNA CITTÀ

*penna, inchiostro, acquarello bruno, gesso rosso
mm 95x92
Bibliografia: inedito*

18. PAESAGGIO CON PONTE E CAMPANILE SULLO SFONDO

*gesso nero
mm 245x182
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

19. PAESAGGIO CON CONTADINO E BUOI ED UN PESCATORE

*gesso nero, rialzi a biacca su carta beige
mm 308x443
firmato in basso a destra*

Questo paesaggio risale al periodo triestino per le affinità stilistiche che presenta con molti dei paesaggi dell'Album Sgaramangà eseguiti con la matita grassa e rialzi a biacca con effetti cromatici molto suggestivi.

20. VIANDANTI E CASOLARE IN UN PAESAGGIO INVERNALE

*olio su carta
mm 147x201
firmato in basso a destra*

21. PAESAGGIO INVERNALE CON CAVALIERE A CAVALLO E FIGURE IN UNA GROTTA

*olio su carta
mm 137x167
firmato in basso a sinistra*

Si tratta di due deliziosi esempi, di "quadretti di piccolo formato", firmati.





TEMPERE

Bison fu particolarmente ammirato per le sue composizioni a tempera, spesso concepite come opere d'arte in se stesse e destinate ai collezionisti.

22. VEDUTA FANTASTICA DI CITTÀ LAGUNARE CON BARCA VIANDANTI E CAVALIERI

*tempera su carta
mm 274x376*

23. PAESAGGIO CON CASCATELLE, PONTE CON STATUA, CAVALIERE E VIANDANTI

*Tempera su carta
mm 201x272*

24. PASTORE CON ANIMALI NEI PRESSI DI UNA FATTORIA

*tempera su carta
mm 425x282*

25. VEDUTA DEL CANAL GRANDE

*Tempera su carta
mm 144 X 193*

Bibliografia:inedito



TEMI SACRI

Nel campo della grafica a differenza di quello dei dipinti il tema sacro è molto presente ed è trattato con una sensibilità intima e naturalistica.

26. STUDIO PER LA TRINITÀ

*penna, inchiostro bruno, rialzi a biacca
mm 505x400*

Bibliografia: inedito

La figura di Dio Padre ricorda il bellissimo foglio dell'Album Sgaramangà (n.3) in cui il volto è tratto dalla celebre incisione di Lorenzo Tiepolo in relazione alla tela di Giambattista per il duomo di Este. Nel grande disegno, con effetti pittorici sorprendenti dovuti alle ampie lumeggiature a biacca, si colgono i temi di Giambattista filtrati in modo intimo e personale.

27. CRISTO SOTTO LA CROCE

*penna, inchiostro bruno
mm 240x195*

Bell'esempio della "scrittura" a penna, con un'antica attribuzione a Tiepolo, che non ci sorprende, ma certamente di Bernardino.

Bibliografia: inedito

28. CRISTO IN CROCE

*penna, pennello, acquerello bruno
mm 207x154*

Bibliografia: inedito

29. SAN GEROLAMO

*Penna, inchiostro bruno, acquarello grigio, tracce di matita
mm 186x247*

siglato a penna al verso "B"

Bibliografia: inedito

30. SAN GEROLAMO NEL PAESAGGIO

*penna, inchiostro bruno, tracce di matita
mm 268x210*

firmato

Provenienza: A. Morassi.

Una penna veloce e sicura dà vita al Santo immerso in un bel paesaggio, a sinistra un pentimento nella figura del leone, procedimento che spesso troviamo nei fogli dell'artista.

31. MADDALENA

*penna, inchiostro, acquarello bruno, tracce di matita
mm 225x165*

Siglato al verso "B"

Bibliografia: inedito

32. MADONNA CON BAMBINO E S. GIOVANNINO

*penna, inchiostro, acquarello bruno
mm 188x127*

firmato in basso a destra

Bibliografia: inedito

33. SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO E CANE

*penna, inchiostro bruno
mm 200x149*

firmato

Bibliografia: inedito

34. GESÙ CON SAN GIOVANNINO E ANGIOLETTI

*penna, inchiostro bruno
mm 225x165*

Bibliografia: inedito

35. SAN GIOVANNINO

*gesso nero, rialzi a biacca su carta nocciola
mm 253x200*

Bibliografia: inedito

36. CENA A EMMAUS

*penna, inchiostro bruno, tracce di matita
mm 208x298*

firmato in basso a destra

Bibliografia: inedito

Foglio particolarmente interessante in cui l'autore tratta il noto episodio del Vangelo di San Luca.

37. SACRA FAMIGLIA IN UNA LUNETTA

*penna, inchiostro bruno, sanguigna
mm 178x250*

Bibliografia: inedito

La penna combinata con la sanguigna conferisce al foglio particolari effetti pittorici.

38. ANGIOLETTO

*penna, inchiostro bruno
mm 177x142
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

39. MIRACOLO DI UNA SANTA

*penna, inchiostro, acquarello bruno e grigio, gesso rosso
mm 286x194
firmato a destra "Bison f."
Bibliografia: inedito*



28



27



36

29





32

SCENE DI GENERE, CONTADINI E PASTORI

40. FAMIGLIA DI CONTADINI CON SUONATORE DI ZAMPOGNA

*penna, inchiostro bruno e matita
mm 190x145
firmato in basso a sinistra
Bibliografia: inedito*

41. FAMIGLIA DI CONTADINI

*penna, inchiostro, acquarello grigio e matita
mm 256x177*

Bibliografia: inedito

42. GRUPPO DI VIANDANTI

*penna, inchiostro bruno, matita
mm 189x142*

Firmato in basso a destra

Provenienza: Collezione Santo Varni, n.24

43. GIOVANE PASTORE SEDUTO

*penna, inchiostro bruno, matita
mm 206x148*

firmato in basso a destra

Bibliografia: inedito

44. TRE FIGURE CON SUONATORE DI GHIRONDA

*penna, inchiostro, acquarello bruno con tracce di matita
mm 170x138*

Bibliografia: inedito

In questo disegno è vivo il ricordo dei pittori fiamminghi quali David Teniers, Adrien van Ostade, Gabriel Metsu documentati a Trieste da quadri di piccolo formato spesso presenti nelle dimore borghesi della città. Questi disegni appartengono a quello che Fabrizio Magani chiama il "repertorio olandese" così congeniale al naturalismo di Bison.

Gli stessi temi torneranno in opere grafiche raffiguranti scene di contadini e pastori, episodi di vita popolare sullo sfondo di paesaggi montani.

45. TRE SACERDOTI CONVERSANTI

*penna, inchiostro bruno, matita
mm 194x147*

Bibliografia: inedito



39

46. ARCHIMEDE E GUERRIERO

*penna, inchiostro bruno, tracce di matita
mm 198x137
siglato in basso a sinistra "B"
Bibliografia: inedito*

47. CONTADINA CON LA GERLA

*gesso nero, rialzi a gesso bianco, su carta ocre
mm 145x111*

*firmato a destra
Bibliografia: inedito*

48. MASCHERE VENEZIANE

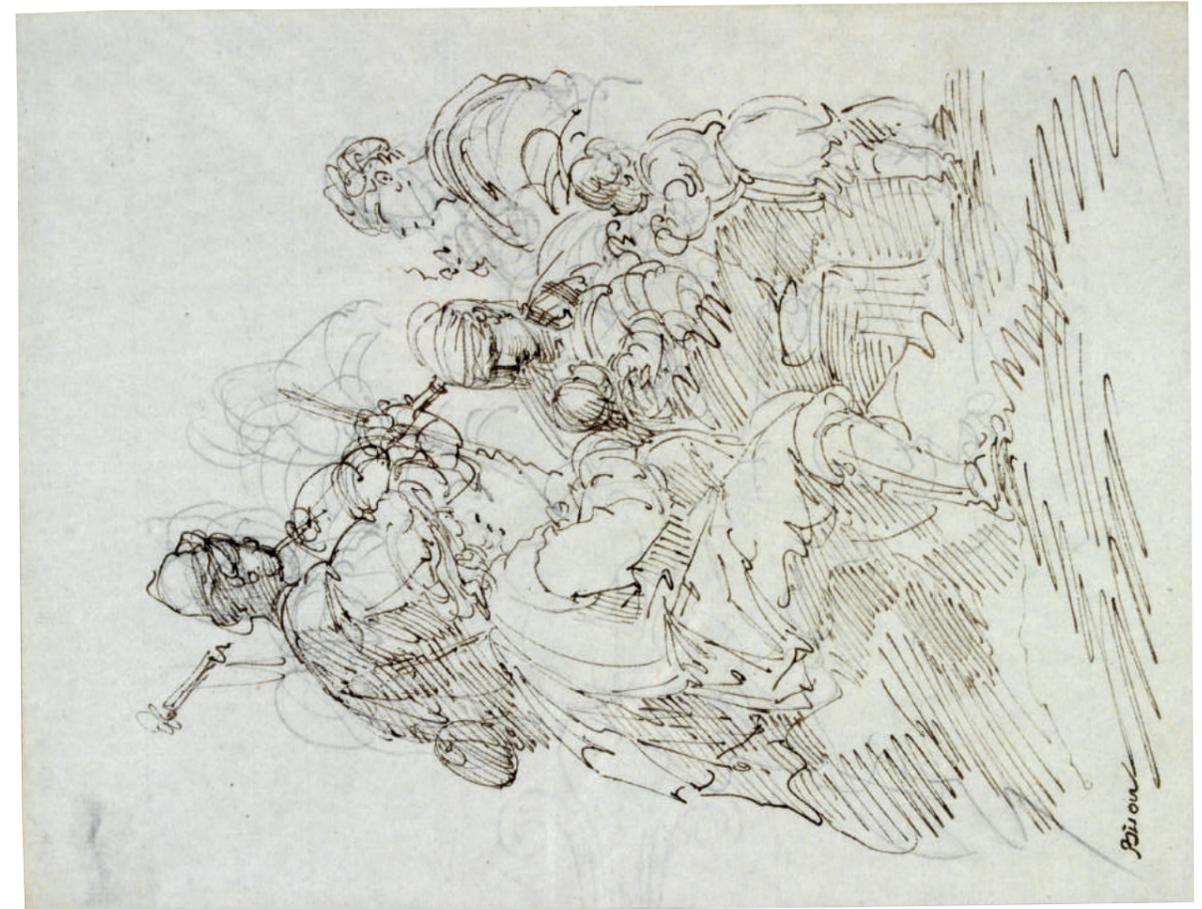
*olio su cartone
mm 290 x 424*

In questa composizione è evidente il ricordo dei soggetti dei Tiepolo trattato con arguzia e sottile ironia da Bison che approda a suggestioni "goyesche".

49. SCENA DI CARNEVALE

*tempera su cartone
mm 134x206*

Il tema del carnevale, dei personaggi con le maschere, tipico della tradizione veneziana, è qui interpretato ancora con una sensibilità settecentesca.



40



46



41



44



48

MOTIVI ORNAMENTALI E FREGI ARCHITETTONICI

A questo gruppo appartengono disegni che illustrano le soluzioni di Bison per decorazioni murali e per soffitto ed il suo interesse per gli elementi della decorazione, come putti, amorini, festoni, aquile, personaggi mitologici.

50. FREGIO ORNAMENTALE (r)
SCHIZZO DI FIGURA FEMMINILE (v)

*penna, inchiostro bruno
mm 122x203
firmato in basso a sinistra
Bibliografia: inedito*

51. DISEGNO DI ARCHITETTURA ILLUSIONISTICA

*penna, inchiostro, acquarello, tracce di matita
mm 140x214
firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

52. FREGIO ORNAMENTALE

*penna, inchiostro, acquarello bruno, tracce di matita
mm 117x195*

53. PROGETTO ARCHITETTONICO CON STATUA
IN UNA NICCHIA

*penna, inchiostro, acquarello bruno, tracce di matita
mm 262x128*

54. PROGETTO ARCHITETTONICO CON DUE
FIGURE AL BALCONE

*penna, inchiostro bruno, tracce di matita, tocchi di acquarello,
bruno, rosa, azzurro
mm 276x122
Bibliografia: inedito*

55. STUDIO DI FREGIO ORNAMENTALE

*penna, inchiostro bruno
mm 212x135
firmato
Bibliografia: inedito*

56. FREGIO ORNAMENTALE

*penna, inchiostro, acquarello bruno su tracce di matita
mm 130x133
Bibliografia: inedito*



54

57. STUDIO DI CAPITELLO

Penna, inchiostro, acquarello bruno

*mm 134x102
firmato
Bibliografia: inedito*

58. STUDIO ARCHITETTONICO: PROGETTO PER SOFFITTO

*penna, acquarello bruno, matita
mm 240x310*

Bibliografia: inedito

51



TEMI MITOLOGICI

59. DUE AMORINI

*gesso nero e sfumino
mm 228x117
Bibliografia: inedito*

60. AMORINI CON CESTI DI FRUTTA

*penna, inchiostro bruno
mm 181x256*

*firmato in basso a destra
Bibliografia: inedito*

61. NEREIDI CON DELFINO

*sanguigna
mm 208x312*

Bibliografia: pubblicato in Aldo Rizzi Disegni del Bison", 1976, pag. 38, n. 139

62. LA LUNA ED ENDIMIONE

*penna, inchiostro, acquarello bruno, tracce di matita, gesso rosso
mm 185x200
Bibliografia: inedito*

63. VENERE AL BAGNO

penna, inchiostro bruno, sanguigna, firmato in basso a sinistra

*mm 135x188
Bibliografia: inedito*

64. STUDIO PER UN'AURORA

*penna, inchiostro bruno, matita
mm 185x264*

firmato in alto al centro

Provenienza: Collezione Miotti, Tricesimo

Pubblicato in "Cento disegni del Bison", di A. Rizzi,, pag. 50, n.46

65. L'ABBONDANZA

*penna, inchiostro bruno
mm 178x91*

Provenienza: Collezione Tito Miotti, Tricesimo.

Pubblicato in "Cento disegni del Bison", di A. Rizzi, pag. 50, n. 45

66. DIO FLUVIALE E NINFA NELL'ATTO DI SUONARE IL PIFFERO

gesso nero e sfumino, tocchi di gessetto bianco, su carta nocciola

*mm 205x272
firmato in basso a sinistra
Bibliografia: inedito*

67. STUDIO DI AMORINI

*penna, inchiostro tracce di matita
mm 181x256*

*firmato
Bibliografia: inedito*





60



63



69

BIBLIOGRAFIA

F. PERÒ, *Bozzetti scenici inediti del Bison*. in: "Arte in Friuli Arte a Trieste". 3, 1979

G. PAVANELLO *Le arti del "porto franco" in Neoclassico*. Arte, Architettura e Cultura a Trieste. 1790-1840, catalogo della mostra a cura di F Caputo. Venezia 1990

Il Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomante a Trieste, a cura di A. Rossetti de Scander. Trieste 1992

F. MAGANI, *Giuseppe Bernardino Bison*. Soncino 1993

C. FURLAN in: *Il disegno. Le collezioni pubbliche italiane*, a cura di A. Petrioli Tofani, S. Prosperi Valentì Rodinò, G. C.. Sciolla. Milano 1993

F. MAGANI. *Giuseppe Bernardino Bison a Ceggia*, Ceggia 1994

G. PAVANELLO. *Le Belle Arti Goriziane in Ottocento di frontiera*. Gorizia 1780-1850. Arte e Cultura, catalogo della mostra. Milano 1995

F. MAGANI, G. PAVANELLO *I disegni di Giuseppe Bernardino Bison dell'Abum Scaramangà di Trieste*. Fondazione CRTrieste, 1996

G. BERGAMINI, F. MAGANI, G. PAVANELLO *Giuseppe Bernardino Bison pittore e disegnatore*. Skyra, Milano 1997.

L. WOLK-SIMON, *Giuseppe Bernardino Bison pittore e disegnatore*, in *Master Drawings*, 2000, vol. 38, 1, pag 79 (recensione)

Un particolare ringraziamento al Dr. Jonathan Bober
Curatore del dipartimento disegni e stampe
del Jack S. Blanton Museum of Art
dell' Università di Austin, Texas.

*Ai sensi dell'Art. 10 della Legge 31/12/96 n. 675, informiamo la nostra rispettabile Clientela
che i dati personali custoditi nei nostri archivi non possono essere ceduti a terzi ma verranno utilizzati
esclusivamente per l'invio dei cataloghi concernenti la nostra attività.*

Fotografie di Riccardo Bareggi

*Finito di stampare
presso Grafiche Milani – Segrate (Milano)
Marzo 2008*